

DI casa, Ance: primo passo da estendere anche ai privati

20 Maggio 2014

Le misure contenute nel decreto consentono il recupero del patrimonio pubblico a favore delle classi sociali deboli, ma si sarebbe potuto fare di più estendo il provvedimento anche ai privati e moltiplicando in tal modo l'offerta

E' un **giudizio abbastanza positivo**, anche se **con alcuni motivi di delusione**, quello **espresso dal Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti**, per l'approvazione del DI casa da parte del Parlamento.

"Si tratta comunque di una prima risposta significativa a un problema molto grave come quello dell'emergenza casa", commenta a caldo Buzzetti, per il quale **"sarebbe stato utile estendere queste misure anche al settore privato"**.

In particolare il Presidente Ance **richiama le norme sul rent to buy e la cedolare secca sugli affitti** che se **estese anche alle imprese** "avrebbero favorito in modo più consistente la ripresa del mercato degli affitti che in particolare nelle grandi città è ancora stagnante".

Buzzetti inoltre invita il Governo "a **fare presto nell'emanare i decreti attuativi** che consentiranno di spendere le risorse stanziare".

Troppo spesso infatti", ricorda il presidente dei costruttori, **"le buone intenzioni si infrangono sul muro della copertura economica** a causa della quale purtroppo vengono bocciate misure importanti e di valore". E' questo il caso, conclude Buzzetti **"delle norme fiscali per favorire la riqualificazione urbana** che avevamo suggerito e che **non hanno trovato accoglimento**: un'occasione persa per rilanciare il settore facendo cose utili per le nostre città".